ANNO III. Udine 15 Gennajo 1865 N.° 3

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 14 Gennaio

L'attività nelle transazioni ha continuato presso a poco senza interruzione per tutto il corso della quindicina, e in questi ultimi giorni i prezzi hanno subito un nuovo aumento di L. 1 a L. 1.50 per libbra sopra i corsi pagati verso la fine dell' anno. Le sete di ogni titolo, e particolarmente le greggie, godono della più viva ricerca e si pagano con facilità a prezzi che non ci saremmo mai attesi di veder praticati all' avvicinarsi della primavera, e tanto meno colle buone lusinghe che c' inspirano le sementi giapponesi. Ma in presenza di fatti tanto significanti torna affatto inutile il fare de' commenti. Quanto possiamo registrare venduto in questo mese:

Lib.	1000	greggia	15/18	d.	aL. 27.50
»	600	»	13/16	» classica	» 28.50
»	650	»	13/14	» buona	» 28.25
»	800	»	10/22	» bello corr.	» 27.50
»	800	»	11/14	» » »	» 28.75
»	1900	»	9/11	» a vapore	» 30.—
»	800	»	10/13	» classica	» 29.50
»	1500	trame	28/48	» div. corpi	« 30.—
»	1000	»	36/40	» bello corr.	» 30.—
»	500	»	28/34	» » »	» 30.50
»	500	»	30/36	» » »	» 30.—

Tale si è il riassunto degli affari di questi giorni il cui movimento ricorda un poco quello del mese di marzo del 1862, provocato, come lo si sa, da una falsa speranza della soluzione del conflitto americano. Questa volta non si può attribuirlo a una simile causa, ma pare piuttosto che lo si debba in parte al miglioramento della situazione finaziaria, e in parte a qualche domanda dalla Francia per soddisfare ai più urgenti bisogni del consumo. Giova dunque ritenere che non si tratti adesso di un risveglio fittizio, ma che possa durare fin tanto almeno che ci sia dato di poter farsi una giusta idea sulla prospettiva del nuovo raccolto.

I Bachi del Giappone

Da una diligentissima memoria, che il distinto bacologo sig. E. Nourrigat di Lunel ha ultimamente indirizzato alla Società imperiale d' acclimazione di Parigi, sull' allevamento di bachi del Giappone acclimatati, compiuto in 23 giorni alla temperatura naturale e variabile da 30 a 35 gradi centigradi e alimentati unicamente colla foglia del *Morus Japonica*, riportiamo i passi più importanti che togliamo dal *Commerce Séricicole* di Valenza.

« Ho in altre circostanze designato alla benevole attenzione di codesta Società, la vigoria e la salute veramente rimarchevole delle razze giapponesi che da quattr' anni io vado esperimentando; e nel momento in cui la sericultura tiene gli sguardi fissi verso quelle lontane regioni come all' unica tavola di salvezza, non mi sembra fuor di proposito di completare le mie osservazioni sulle risorse che la industria serica può attendersi da questo paese.

« Dotate in fatto di una robustezza poco comune, le sementi giapponesi meritano di fissare l' attenzione degli educatori. Una di quelle razze che fu l' oggetto più speciale delle mie esperienze, ha di già attraversato la dodicesima generazione, senza ch' abbia nulla perduto delle indigeni sue qualità, abbenchè allevata in un recinto infetto dall' epizoozia e al contatto di altre qualità che non hanno potuto sfuggire agli attacchi della malattia. Questa provenienza dà tre raccolti all' anno e tutti buoni; e 82 gelsi (morus japonica) coltivati a boschetto in una serra, m' hanno fornito la foglia necessaria alle prime mie esperienze. In forza di questo semplice riparo munito di stuoje e senza l' apparecchio di stuffe, il *Morus Japonica* m' aveva già dato la prima raccolta di foglia, quando il gelso ordinario non aveva ancora cominciato a vegetare.

« La durata di questa prima raccolta, dalla nascita alla salita al bosco, fu di 37 giorni; e quella della seconda compiuta in maggio e giugno di 35. La terza educazione si componeva di 250 grammi di semente (dieci oncie veneto), e i bachi esciti dalla seconda generazione dell' anno sono nati al 18 Luglio. Hanno compiute le tre prime età in quindici giorni sotto una temperatura naturale che variava dai 30 ai 35 gradi centigradi, e per effetto della frequenza dei pasti, necessitata dai calori tropicali che si fecero sentire verso la fine di luglio, non hanno impiegato che otto giorni per compiere le due ultime età. La durata adunque della vita del baco fu di soli 23 giorni.

« Questa terza educazione ha segnalato una circostanza che non deve sfuggire all' attenzione dei sericultori. Nel momento in cui la vegetazione del gelso ordinario, arrestata completamente per effetto della costante siccità degli ultimi sei mesi, non presentava più che una foglia troppo dura e poco adatta al nutrimento del baco ancora giovane, una sola donna ha potuto bastare a cogliere la foglia necessaria a 250 grammi di seme. Questo problema trova la sua soluzione nella incessante vegetazione del Morus Japonica, la cui foglia si riproduce per così dire sotto la mano che la coglie e somministra un alimento tenero e molto proprio all' organismo ancor debole dei bacolini, condizione essenziale della buona riuscita.

« Il prodotto di questa seconda educazione di 250 grammi di seme fu di 415 chilogrammi di bozzoli, quali poi mi hanno dato quasi 30 chilogrammi di ova (1200 oncie venete) pella raccolta della primavera. La salute delle farfalle lasciava niente a desiderare.

« Ignoro però ancora se i bachi di questa terza partita abbiano o meno sofferto per la temperatura elevata sotto la quale hanno compiuto il loro corso; ma le prove comparative del prossimo raccolto me ne forniranno i dati più sicuri. Ciò che del resto mi è permesso di assicurare si è, che il prodotto mi è sembrato superiore in qualità ai due primi.

« Da questi risultati, come da molti altri che ho registrato ne' miei scritti e specialmente in una memoria indirizzata all' Accademia delle scienze, e della quale ebbi l' onore di trasmetterne una copia a codesta Società, mi pare che se ne possa dedurre la prova la più concludente, che la decadenza delle razze non dipenda già dallo incivilirsi o dallo addimesticarsi fra noi, nè tampoco dalle educazioni industriali, ma ritengo piuttosto che converrà ricercare in altre cause — che formeranno l' oggetto di uno speciale mio studio — l' origine del male e i mezzi di prevenirlo.

« All'appoggio di questa opinione trovo opportuno di ricordare che venne constatato dall' esperienza di questi ultimi quindici anni, che una razza sana, trasportata in un luogo infetto dall' epizoozia, ed allevata coi sistemi comuni non ha mai sorpassato la terza generazione. La razza ch' io vado educando industrialmente ha ormai attraversate dodici generazioni senza dar segni del minimo sintomo di malattia, e quindi mi sarà permesso di sperare che coll' ajuto del mio sistema si possa produrre delle sementi costantemente sane, anche in luogo il più infetto dall' attuale epizoozia.

« Il processo di un' applicazione così facile e tanto economica e che la scienza non può disapprovare, riposa specialmente sulle leggi della igiene e di una sana alimentazione. L' applicazione poi di questi stessi sistemi sur una scala più ristretta, darebbe incontestabilmente dei risultati ancora più brillanti, e potrebbe per tal modo esonerare la Francia d' una contribuzione di quindici milioni di franchi che spende all' estero nell' acquisto delle sementi, e tenderebbe inoltre a prevenire per sempre l' industria serica contro i disastri che la flagellano da più che dieci o dodici anni.

« Ecco il problema che ho potuto risolvere mercè una lunga perseveranza sostenuta con immensi sacrifizi e che mi propongo di sviluppare in una prossima pubblicazione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 9 Gennaio

Il nostro mercato delle sete ha presentato la settimana passata l' identico aspetto della settimana precedente che chiuse il 1864, vale a dire, affari piuttosto languidi e ridotti ai puri bisogni del consumo.

Malgrado però questa calma imposta dagl' impegni del nuovo anno, possiamo non pertanto assicurarvi che la confidenza nell' aumento e in una nuova ripresa non si è punto diminuita, ed anzi tutto il mondo sembra disporsi per una nuova campagna. Incoraggiati dalle notizie dei paesi di produzione dove il rialzo ha fatto nuovi progressi, i nostri detentori hanno prontamente elevato le loro domande, e sebbene i fabbricanti si dimostrino ancora un poco titubanti nel seguirli su questa via, temono non per tanto di venir un' altra volta trasportati dalla corrente, e dover forse sottostare ad un ulteriore aumento nei prezzi della materia prima.

Il fabbricante non è più a capo del movimento, come lo era l' anno decorso all' epoca stessa: la rivincita è completa, ed in giornata deve obbedire docilmente a quello slancio che *bon grè mal grè*, gli vien prescritto dalla scarsezza delle sete e dal timore che il nuovo raccolto possa presentare dei risultati poco soddisfacenti e forse peggiori a quelli dell' anno decorso.

È arrivato in questi giorni a Marsiglia il *Moeris* delle messaggierie imperiali, col convoglio delle sementi giapponesi: la traversata si è compiuta nelle migliori condizioni per un articolo tanto delicato. Oltre che le sementi, il *Moeris* aveva pure a bordo 1252 balle di seta; 445 delle quali erano destinate per Marsiglia e Lione, e 807 per Londra. Queste 807 balle verranno probabilmente accaparrate all' arrivo dagli speculatori, e noi avremo la fortuna di vederle bentosto comparire sul nostro mercato aggravate di più che 10 % di provvigioni e spese; e tali sono gl' infelici risultati del nostro commercio coll' Indo-China. Gli ultimi dispacci da Shanghai annunziano l' arrivo di altre 3000 balle giapponesi.

Abbiamo sott' occhio i risultati dell' amministrazione delle nostre dogane pei primi undici mesi 1864, dai quali si rileva che l' esportazione delle seterie francesi pella durata di quel periodo ha raggiunto l' importo di Fr. 362,129,316 che vengono ripartiti come segue:

Foulards	Fr.	5,085,260
Stoffe unite	«	237,197,268
Façonnées	«	22,044,279
Broccati di seta	«	450,048
« d' oro e d' argento	«	49,500
« d' altre materie	«	22,818,525
Gaze di seta pura	«	377,130
Crêpe	«	1,193,080
Tulle	«	6,693,840
Merletti di seta	«	864,237
Berretti	«	2,425,256
Passamani	«	19,496,876
Nastri	«	43,434,017
Totale	Fr.	362,129,316

Milano 12 *Gennaio*

Commissioni di qualche importanza, arrivate sulla piazza dalla Francia e dalla Germania, hanno dato una nuova spinta al movimento, che pareva si fosse alquanto arrestato in sullo scorcio della settimana passata. Furono domandati di preferenza gli organzini strafilati di primo merito e in qualità buona corrente nei titoli di $^{20}/_{24}$, $^{22}/_{26}$ e $^{24}/_{28}$ d., e si ha dovuto accordare qualche frazione di aumento sugli ultimi corsi, motivato dalla scarsezza dei depositi. Anche le trame godettero di qualche ricerca nei titoli $^{20}/_{24}$, $^{24}/_{28}$ a $^{26}/_{30}$, ma seguirono pochi affari, perchè non si vollero accordare migliorie sui limiti precedenti.

Le greggie poi furono l' oggetto di speciale domanda per i bisogni manifestati nuovamente dai filatoi, quali prima d' ora non vennero alimentati che a misura delle più strette ricerche delle trame, in vista della sproporzione dei prezzi fra il greggio e il lavorato.

Le greggie chinesi e giapponesi trovarono acquirenti ai corsi precedenti, malgrado che i depositi si sieno considerevolmente accresciuti: nei lavorati però seguirono poche contrattazioni, perchè i prezzi di offerta non stanno in relazioni con quelli che si devono pagare pelle greggie.

I cascami in buon sostegno e particolarmente i doppi filati di primo ordine che si pagano con facilità da L. 44 a 45 il chilogrammo.

— Leggiamo nel *Moniteur des Soies*

Abbiamo la soddisfazione di annunziare il felice arrivo delle sementi del Giappone atteso con tanta impazienza e sulle quali intrattenemmo da qualche tempo i nostri lettori. All' annunzio telegrafico di mille casse, si gridò alla spaventevole quantità; ma si ha potuto ben presto capire che tutto si riduceva a poca cosa, attesochè 600 di queste casse non contenevano che 50 cartoni ciascuna.

In ogni modo, fatto riflesso alle tante difficoltà che hanno dovuto superare i nostri importatori, si può ancora riguardarlo come un buon risultato e del quale dobbiamo anzi ringraziarli. Intanto facciamo seguire la distinta dei cartoni e i nomi delle case cui vennero diretti:

Sig.r	Ulisse Pila	cartoni	13,000
»	Hecht Lilienthal	»	10,000
»	Puech	»	10,000
»	Berlandier (comprese le quantità trasportate per conto dei governi francese, Svizzero e Italiano)	»	20,000
»	Washal du Vans	»	7,000
»	H. Meinard e C.	»	4,000
»	Jouve e Meritan	»	8,000
»	Andreis e Tarascon	»	2,200
»	E Duseigneur	»	1,000
»	Bachmann	»	1,000
»	Vaughan di Londra	»	2,500
»	Andreossi e Comp.	»	27,000
»	G. Deyna di Bergamo	»	12,000
»	Gavazzi di Milano	»	7,000
»	Zappa	»	7,000
»	Carlo Mutti	»	7,000
»	Kayser Siegfried	»	15,000
»	Parodi	»	3,500
»	Diversi piccoli lotti	»	10,000
		Assieme cartoni	107,200

Una gran parte di queste sementi è di già impegnata al prezzo di 20 a 25 franchi il cartone, ed è tanta la sollecitudine che si mette nell' accaparrarla, che fra poco non vi sarà più quistione, di questo deposito, e non avremo che di attendere il felice risultato degli educatori.

— Si legge nel *Commercio Italiano.*

Torino 12 *Gennaio.* L' aumento conserva il sopravvento malgrado le molte realizzazioni dei benefici, che ogni giorno si verificano su tutte le piazze.

Oggi la rendita italiana fece L. 64 65 per contanti, 64: 90 per fine mese. Le piccole frazioni si quotarono a 64 75.

La Banca Nazionale si è negoziata L. 1510 con aumento di L. 25 sui corsi della settimana precedente.

Il mobiliare è domandato a L. 450 interessi staccati; e la Cassa di sconto e sete a 245.

Si attribuisce la ripresa di questi due ultimi valori alla sottoscrizione del contratto che porta la convenzione per la vendita dei beni demaniali alla cifra di 150 milioni. Oltre il Credito mobiliare italiano ed il Banco di sconto, sonovi pure interessati parecchi capitalisti esteri, fra cui, come abbiamo già accennato, il signor Samuel Laing, antico ministro di finanza dell' India inglese, ed ora capo di una delle più importanti società finanziarie di Londra.

Fra il 16 e 22 gennaio corrente, la società, costituita a tal uopo, aprirà la sottoscrizione delle proprie obbligazioni del capitale nominale di L. 500 a circa il 75 per cento, godimento dal 1° ottobre 1864.

Le obbligaziozi saranno in numero di 400 mila, diviso in 15 serie, rimborsabili in 15 anni, una serie ogni anno.

Le obbligazioni frutteranno il 5 per cento, oltre una parte di beneficio che risulterà alla Società dalla vendita nei beni demaniali.

Nello sconto nessuna variazione e così pure nei cambi sulle piazze estere.

I prezzi delle sete sono sempre sostenuti e con tendenza al rialzo, ad onta che le contrattazioni siensi fatte più rare.

Ultimamente si sono registrati: organzini nostrani $^{26}/_{27}$ a L. 99 e altri $^{27}/_{25}$ a L. 99 25.

GRANI

Udine 14 Gennaio. I mercati della settimana hanno presentato una straordinaria attività quale non si vidde da qualche tempo a questa parte. La domanda si rivolse particolarmente ai Granoni nei quali seguirono numerosissime contrattazioni; con tutto questo però i prezzi non provarono che un leggierissimo aumento. Negli altri grani non seguirono variazioni di sorte, perchè non v' ebbe ricerca; le Segale però trovano pronto smercio.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12,75	a L.	12,—
Granoturco	«	8,85	a «	7,25
Avena	«	8,85	a «	8,50
Segala	«	9,75	a «	9,50
Orzo pilato.	«	17,—	a «	15,75

Trieste 13 detto. Nella trascorsa ottava il mercato fu piuttosto animato da importanti affari in formento, la maggior parte dei quali in roba a consegnare nella primavera prossima, a cui la speculazione, incoraggiata dai prezzi bassi in corso applicò su larga scala, accordando anche un lieve aumento. In seguito a ciò, ed alla fermezza dell' interno, pretendevasi dai venditori un nuovo rialzo che non si potè conseguire; ma la roba pronta, benchè offerta ai prezzi antecedenti, non ebbe che uno smercio limitato, particolarmente per spedizioni pel Regno-Unito, da dove ci pervennero notizie di calma. Il Formentone senza ricerche; l' Avena più fiacca; gli altri articoli invariati. Le vendite totali ammontano a Staja 115,700 fra le quali:

Formento

St.	26000	Ban. Ungh. cons. Maggio	fior.	5,05
«	6000	« « « «	«	5,15
«	8000	« « per l' estero pront.	«	5 —
«	8500	« « « « «	«	5,20
«	4500	Ban. Ung. per por. Aust. f. 4,70	«	5,20

Granoturco

Sr.	1000	Banato pronto por. Austr.	fior.	3,25
«	700	Italia fior. 3,30	«	3,50

Genova 7 detto. Nei grani da noi è successo quello che si prevedeva, cioè che per qualche tempo non si farebbe nulla, essendosi i consumatori molto provvisti nello scorso dicembre per profittare dell' esenzione del diritto posto in vigore il 1° del corrente mese.

Diffatti in quest' ottava, meno poco dettaglio, nei grani, esteri non si fecero operazioni di sorta: le uniche vendite che si possono dire di questa settimana sono di ettolitri 2000 di grano di Cagliari, giunti coi vapori a L. 18,75 a 19.

Da qualche tempo manchiamo di arrivi di grano del Levante: si attendono però ancora molti carichi che non possono tardare a giungere. Si ebbe l' arrivo di un carico di avena da Salonicco, ed altro d' orzo da Galatz; del primo nulla è ancora stato venduto, il secondo si dice essere diretto in Inghilterra.

Siamo rimasti con pochissimi grani a bordo, essendo stati quasi tutti sbarcati prima che andasse in vigore il diritto.

I prezzi sono all' incirca i medesimi notati nell' ultima nostra rivista; dei Polonia a bordo si pretendono L. 18 l' ettolitro.

Marsiglia 6 detto. Ai mercati di questi giorni i grani erano ricercati tanto nei disponibili quanto per consegnare, e dietro questo movimento d' affari i prezzi acquistarono una grande fermezza.

COSE DI CITTA'

Le idee che siamo andati esponendo di quando in quando relativamente al servizio sanitario del Comune, ci vennero suggerite in gran parte da un semplice confronto fra i bisogni aumentati delle classi povere della Città e Corpi-Santi, massimamente negli ultimi anni, e le misure adottate nella lusinga fors' anco di porvi un' efficace riparo. Oggi abbiamo la soddisfazione di vederle pienamente confermate dalla pubblica voce; e gli stessi commenti e le conclusioni fatte dai medici pratici in proposito, sono affatto consentanee ai nostri riflessi. Gioverà quindi riepilogarli onde possano venir al caso utilizzati dai Rappresentanti dei nostri locali e più urgenti interessi.

1. Si ammette generalmente come più opportuna d' ogni altra misura, quella che divida il soccorso sanitario a domicilio pel nostro Comune, in *esterno* ed *interno*.

2. Che il servizio *esterno* venga ordinato sulla pianta di due Medici-Chirurghi con equo riparto ed ai quali vada assegnato un compenso per il cavallo.

3. Che il servizio *interno* resti pure suddiviso nei quattro riparti, ma in modo per altro che uno de' quattro Medici Condotti a ciò prescelti abbia ad avere un mandato specialmente Chirurgico-Ostetrico per l' intera Città. Le ragioni che militano in favore di questa vecchia istituzione, e che sembra si voglia affatto dimenticare, le abbiamo più volte accennate in passato, e sono divise e sostenute dalle persone più competenti.

Onde poi conciliare colle attribuzioni chirurgiche anche il mandato di Medico Condotto, sarebbe a questi da affidarsi il riparto del centro, vale a dire del Duomo, S. Giacomo e S. Cristoforo, ove i soccorsi gratuiti sono molto limitati, mentre agli altri resterebbero i riparti di prima, cioè a dire:

I. Madonna delle Grazie e S. Pietro
II. S. Nicolò e S. Giorgio
III. SS. Redentore e S. Quirino

Vogliamo adunque lusingarci che pella prima adunanza Comunale, la Dirigenza si farà carico di presentare alla deliberazione del Consiglio anche la riforma del servizio sanitario, reclamata universalmente da ognuno che comprenda gli attuali bisogni delle classi povere, e che non si vorrà rimandarla alle calende greche come tante altre importantissime quistioni, fra le quali noi non esitiamo di assegnare il primo posto alla nomina del Podestà e degli Assessori.

— La nostra Camera di Commercio ha rigettato due proposte che le vennero avanzate dai periodici del paese pella pubblicazione de' suoi protocolli e di tutti i suoi atti. Non conosciamo quali fossero le condizioni della *Rivista*, ma certo non potevano essere più vantaggiose delle nostre, che portavano l' obbligo di pubblicare ogni suo atto senza alcun compenso, a condizione soltanto di poter intitolare il nostro giornale, *organo uffiziale della Camera di Commercio del Friuli*.

Non credevamo, a dir vero, che una condizione così semplice e naturalissima dovesse dar tanto da pensare alla onorevole Camera, che ha impiegato quattro mesi prima di farci conoscere la sua determinazione, quando abbiamo nelle nostre provincie altri esempi di giornali commerciali che portano questo titolo, appunto perchè sono prescelti alla pubblicazione degli atti e dei protocolli delle singole Camere. Il rifiuto della Camera di destinare a tale scopo uno o l' altro dei giornali del paese, ci fa nascer il dubbio che non tutti i membri che la compongono siano a conoscenza della legge 18 marzo 1850. Faremo intanto osservare a questi signori che il §. 34 si esprime precisamente così: *Ogni Camera deve di regola pubblicare i suoi protocolli.* Se dunque la Camera è obbligata per legge alla pubblicazione de' suoi protocolli, perchè non lo ha mai fatto finora, e perchè non ha accettato un mezzo che se le offriva per farlo a buoni patti e senza aggravi di sorta? Il Municipio, senza una legge che lo obbligasse, e per assecondare le esigenze della progredita civiltà, ha concesso alla *Rivista* la inserzione di tutti i suoi atti col compenso dell' acquisto di 22 copie del giornale; la Camera di Commercio obbligata alla pubblicazione per la legge 18 marzo 1850, non vuol sapere di estender troppo la pubblicità quand' anche la si esonerasse da qualunque spesa.

Un' altra osservazione. Il §. 13 della legge succitata prescrive, che a Membro o Sostituto di una Camera di Commercio non possa venir scelto se non chi abbia, fra gli altri requisiti, anche la cittadinanza austriaca. E adesso ci permettiamo una domanda: i membri attuali della nostra Camera sono tutti sudditi Austriaci? Da quanto ci viene riferto pare di no; e perchè dunque la Camera ha derogato nello nomino da questa importante prescrizione?

Veda per tanto la Camera di mettersi in regola, e pensi soprattutto alle nuove elezioni, od almeno a completare pel momento il terzo dei membri che pel disposto del §. 14 devono escire ogni anno dalla Camera.

— Il sig.r E. F. di Cividale in una lettera diretta al dottor G. L. Pecile, e pubblicata dal *Tempo* di Martedì 10 corrente, asserisce che i periodici di Udine non hanno offerto che qualche vago cenno sulla strada ferrata della Carinzia, e che senza gli scritti del suddetto dottore, si sarebbe perfettamente allo scuro sur un argomento di tanta importanza. Fra i periodici di Udine crediamo possa annoverarsi anche la *Industria*, e perciò preghiamo il sig.r E. F. a voler dare un' occhiata ai N. 34-35-37-40-42-44-45-46 e 50 del nostro giornale che gli rimettiamo sotto fascia pella posta, ben sicuri che troverà giusto e conveniente di rettificare la sua asserzione.

— Sopra istanza fatta d' alcuni aspiranti a' posti d' avvocato, l' eccelso i. r. Ministero di Giustizia officiò l' i. r. Tribunale di Udine ad assumere informazioni sul bisogno espresso in quella istanza, d' accrescere la pianta degli avvocati in Friuli. È a ritenersi che l' i. r. Tribunale in luogo abbia domandato anche il voto al nostro Municipio. Noi ci lusinghiamo che il nostro sig. Dirigente voglia seguire il principio dell' inclito Ministero, in tante circostanze addimostrato, di dilatare l' esercizio dell' avvocazione. Se ancora non possiamo ottenere la libertà assoluta della professione, almeno siamo proclivi ad estenderne il libero esercizio.

La popolazione del Friuli, sotto la giurisdizione amministrativa di Udine, ammonta oggi a circa 460 mila abitanti. Nel 1840 la popolazione sommava circa 405 mila, e nel 1818 era di circa 336 mila. Da quest' epoca ad oggi abbiamo circa 124 mila abitanti di più.

Anche gli affari sono moltiplicati da quell' epoca al presente. Nel 1818 i due protocolli della Pretura Urbana e del Tribunale di Udine sommavano circa 14 mila numeri, ad onta che in allora prendessero un numero tutti i protocolli di Udienza, il che significherebbe 4 mila numeri circa di meno col sistema di oggi, in cui i protocolli d' aula non ricevono numero. Nel decorso 1864, fra Pretura Urbana e Tribunale si fecero più di 44 mila numeri. Dal 1818 a di nostri (fatta la sottrazione di 4 mila numeri di protocolli d' aula del 1818, per cui resterebbero 10 mila numeri di quell' anno) si ha una differenza in più di 34 mila numeri, nella sola città di Udine.

L' accrescimento incessante della popolazione, lo sviluppo progressivo della industria e del commercio, e la estensione degli affari, reclamano necessariamente anche un aumento nel personale degli avvocati. La pianta del 1818 dev' essere a tutta ragione aumentata. In giornata, compreso l' allargamento della pianta fatto dal 1858 in poi, gli avvocati in tutta la Provincia sono 82, uno per ogni 6 mila abitanti circa. Nel 1818 la proporzione stava, un avvocato ogni 5 mila abitanti circa. Riducendo la proporzione di oggidì a quella del 1818, vi dovrebbero essere nella Provincia 92 avvocati, in ragion di popolazione, cioè a dire 10 in aumento della pianta attuale.

In riguardo poi agli affari, se a Udine accrebbero da 1 a quattro, egli è a ritenersi che in tutta la Provincia si sieno almeno triplicati, o alla peggiore raddoppiati. Dovendosi aumentare gli avvocati non solo nella proporzione di anime, ma eziandio di affari, a Udine si dovrebbe raddoppiare il numero della vecchia pianta portandoli a 36, cioè 11 oltre il numero attuale. Nella provincia invece basterebbe accrescerli nella proporzione di un terzo, cioè a dire farne ancora 19.

La domanda dei Candidati però chiedeva l' aumento di soli otto posti, tre a Udine, e cinque in provincia, domanda limitatissima in confronto dei dati statistici di sopra sommariamente offerti.

Il nostro sig. Dirigente municipale si avrà certamente procurate queste cifre statistiche, ed avrà anche osservato che la popolazione crebbe segnatamente nel distretto di Udine, per cui in ispecialità ad Udine dev' essere allargata la pianta degli avvocati. Non c' è a temere che, informato come si addimostra il nostro sig. Dirigente municipale alle idee progressive dell' epoca, egli sia per dare altro voto fuor di quello favorevolissimo all' aumento suindicato.

Quando ci saranno note le informazioni date dall' onorevole Dirigenza municipale, ne renderemo informato il pubblico.

— Il sig. G. L. Pecile offrì un fondo nella sua casa da ridursi ad uso mercato delle erbe e pescheria, verso la contribuzione di un canone annuo. — Noi riteniamo che sarebbe più opportuno l' usufruire del piano ai bordi della roggia nella lunga contrada da ponte Poscolle a calle del Rosario. Con lievissima spesa verrebbe regolato un altipiano con balaustrata, ove potrebbero situarsi presso ponte Poscolle la pescheria, e poscia in lungo rettifilo tutte le rivendugliole di erbe. La località sarebbe l' unica, molto riparata dal sole, vicinissima al mercato nuovo, e con la comodità dell' acqua corrente della roggia. In questo progetto il Municipio avrebbe il vantaggio di lavorare sul proprio, di non dipendere d' alcun privato, e di non pagare canoni, ma d' incassare invece un contributo dai venditori.

Protesta

Nel supplemento della *Rivista Friulana* dell' 8 corrente sta inserita una dichiarazione di Vincenzo Mondolo di Rivignano, il quale revoca il mandato rilasciatomi nel dicembre 1863, colla riserva e causale precisa « *salvi i miei diritti di credito; e ciò* « *per dissensi riguardo il di lui operato.* »

A tale dichiarazione trovo di opporre quanto segue.

Il Mondolo mi rilasciò la procura perchè accomodassi i suoi affari assicurandomi di avere un attivo superiore al passivo; mentrechè poscia rilevai che l' attivo era di a. l. 30 mila circa, contro un passivo di circa a. l. 90 mila. Nel febbraio 1864 la i. r. Pretura di Latisana aprì il concorso su tutta la sostanza del Mondolo; ed io nell' estate decorsa dimisi al Giudizio del Concorso la Procura e la specifica del mio credito verso di lui. Coll' apertura del concorso cessa il mandato (§. 1124 C. C.) e perciò inutile la revoca. — Se il Mondolo fosse creditore verso di me, il che non è vero, sarebbe ridicola la sua riserva, quando i suoi beni non appartengono più a lui, ma sibbene alla Massa dei Creditori.

Il Mondolo, come fallito, è rappresentato da un Curatore, ed egli non può agire da sè, nè fare revoche. Il dissenso sul mio operato starebbe nella semplice circostanza che il Mondolo non si trovò mai in caso di pagare quanto a me doveva.

G. Batt. De Giusti

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 14 Gennajo

GREGGIE d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	30:—
» 11/13	» »	»	29:75
» 9/11	Classiche - - -	»	29:50
» 10/12	» - - -	»	29:—
» 11/13	Correnti - - -	»	28:50
» 12/14	» - - -	»	28:25
» 12/14	Secondarie - - -	»	27:50
» 14/16	» - - -	»	27:—

TRAME d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
» 24/28	» » -	»	—:—
» 24/28	Belle correnti - -	»	32:25
» 26/30	» » - -	»	32:—
» 28/32	» » - -	»	31:75
» 32/36	» » - -	»	31:50
» 36/40	» » - -	»	31:—

CASCAMI - Doppi greggi	a L. 13:—	L. a 12:—
Strusa a vapore	» 8:15	» 8:—
Strusa a fuoco	» 8:—	» 7:07

Vienna 12 Gennajo

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 28:—	a 27:75
» »	» 24/28	» 27:50	» 27:25
» andanti	» 18/20	» 27:25	» 27:—
» »	» 20/24	» 26:75	» 26:50
Trame Milanesi	» 20/24	» 27:—	» 26:75
» »	» 22/26	» 26:50	» 26:25
» del Friuli	» 24/28	» 25:25	» 25:—
» »	» 26/30	» 24:75	» 24:50
» »	» 28/32	» 24:50	» 24:25
» »	» 32/36	» 24:—	» 23:75
» »	» 36/40	» 23:50	» 23:—

Milano 12 Gennajo

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 91:50	It.L. 90:—
» »	» 10/12	» 87:75	» 87:—
» Belle correnti	» 10/12	» 86:—	» 85;—
» »	» 12/14	» 85:—	» 84:—
Romagna - - -	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi -	» 10/12	» 86:50	» 86:—
» correnti -	» 11/13	» 85:50	» 85:—
» » -	» 12/14	» 84:—	» 83:—
Friulane primarie	» 10/12	» 85:50	» 84:50
» Belle correnti	» 11/13	» 84:—	» 83:—
» »	» 12/14	» 82:—	» 82:50

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 101	It.L. 100:—
» Classici	» 20/24	» 99	» 98:—
» Belli corr.	» 20/24	» 97	» 96:—
» »	» 22/26	» 96	» 95:—
» »	» 24/28	» 95	» 94:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 95	» 94:—
» »	» 20/24	» 94	» 93:—
» »	» 22/26	» 93	» 92:—

TRAME

Prima marca - -	d. 20/24	It.L. 96	It.L. 95
» » - -	» 24/28	» 94	» 93
Belle correnti - -	» 22/26	» 91	» 90
» » - -	» 24/28	» 89	» 88
» » - -	» 26/30	» 88	» 87
Chinesi misurate - -	» 36/40	» 88	» 86
» » - -	» 40/50	» 85	» 84
» » - -	» 50/60	» 83	» 82
» » - -	» 60/70	» 81	» 80

(Il netto ricavato a Cent. 31 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

Lione 19 Gennajo

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi 104 a 109	F.chi 100 a 102
» 10/12 -	» 102 a 107	» 98 a 100
» 11/13 -	» 100 a 104	» 96 a 98
» 12/14 -	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi 112 a 110	F.chi 108 a 106
» 24/28 -	» 108 a 106	» 106 a 104
» 26/30 -	» 106 a 104	» 104 a 102
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame).

Londra 17 Gennajo

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 31 : 6
» qualita correnti	» 10/12	» 30 : 9
» » »	» 12/14	» 29 : —
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 32 : —
» qualità correnti	» 11/13	» 31 : —
Napoli Reali primarie	» — —	» 30 : —
» » correnti	» — —	» 29 : —
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 31 : —
» belle correnti	» 11/13	» 29 : —
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 30 : —
» belle correnti	» 11/13	» 29 : —
» » »	» 12/14	» 28 : —

TRAME

d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. 35, a 33,
» 24/28 » »	» 33, » 32,
» 26/30 » »	» 32, » 31,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese di Novembre	Balle	Kilogr.
UDINE - - -	dal 9 al 14 Gennaro »	—	970
LIONE - - -	» 30 Dicemb. 6 » »	579	40950
S.t ETIENNE -	» 29 » 5 » »	100	5300
AUBENAS - -	» 29 » 4 » »	91	8139
CREFELD - -	» 24 » 31 Dicemb. »	150	7914
ELBERFELD -	» 24 » 31 » »	69	4395
ZURIGO - - -	» 22 » 29 » »	123	7594
TORINO - - -	» 26 » 31 » »	134	9834
MILANO - - -	» 1 » 11 Gennaro »	—	—
VIENNA - - -	» 29 » 4 » »	97	4692

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 26 al 31 Dicembre	CONSEGNE dal 26 al 31 Dicembre	STOCK al 31 Dicemb. 1864
GREGGIE BENGALE	210	232	4097
» CHINA	1021	622	9635
» GIAPPONE	462	182	1284
» CANTON	—	2	229
» DIVERSE	77	16	258
TOTALE	1770	1054	15,503

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 26 al 31 Dicembre	USCITE dal 26 al 31 Dicembre	STOCK al 31 Dicemb.
GREGGIE - - - - -	—	—	—
TRAME - - - - - -	—	—	—
ORGANZINI - - - -	—	—	—
TOTALE	—	—	—

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Gennajo 9	10	11	12	13	14
Prestito 1859 - - - -	85:—	85:—	85:—	85:—	85:—	85:—
» 1860 - - - -	83:25	83:40	83:25	83:35	83:85	83.85
» Nazionale - - -	70:—	70:—	—:—	70:—	70·—	70:—
Banconote - - - - -	87:25	87:40	87:35	87:40	87:40	87:40
VALUTE						
Doppia di Genova - - -	31:76	31:76	31·76	31:76	31:76	31:76
Da 20 Franchi - - -	8:09	8:08½	8:09	8:09	8:09	8:09

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Gennajo 9	10	11	12	13	14
Metalliche 5 0/0 - - - -	72:50	72:70	72:30	72:40	—:—	72:60
Prestito Nazionale - - -	80.50	80:75	80:50	80;55	—:—	80:45
» 1860 - - -	95.50	95:80	95:45	95:85	—:—	95:75
Londra - - - - - -	114.90	114:80	115:35	115:—	—:—	114:70
Augusta - - - - - -	114.50	114:25	114:65	114:50	—:—	114:20
Mobilier - - - - - -	180.90	181:80	181:—	181:90	—:—	183:40
Azioni della Banca - - -	789	790	790	792	—.—	796

BORSA DI TORINO

EFFETTI	Gennajo 9	10	11	12	13	14
Rendita 5 %	—	64:65	65:45	—	—	—
Hambro 5 %	—	—:—	—:—	—	—	—
Banca Nazionale	—	1510	1600	—	—	—
Strade ferrate Meridionali	—	—:—	—	—	—	—
Credito Mobiliare	—	450	—	—	—	—
Canale Cavour	—	—:—	—	—	—	—

BORSA DI PARIGI

EFFETTI	Gennajo 9	10	11	12	13	14
Rendita francese 3 %	67.25	67:—	66.90	67.90	66.95	—.—
» » 4 ½ %	95:—	95:10	94.75	—.—	—.—	—.—
Credito Mobiliare	965	955	952	943	955	—.—
Strade ferrate V. E.	305	306	307	—	—	—.—
» » Austriache	446	441	442	438	442	—.—
» » Lombarde	535	533	533	531	538	—.—
Rendita Italiana	65:30	65:05	65:60	65.15	65.45	—.—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.